

Arte Contro incuria e vandalismo

*Alcuni artisti messinesi, confortati dalla disponibilità del comune, si sono assunti l'onere di riqualificare un angolo dimenticato della propria città:
la Scalinata Rosa Donato.*

*La Scalinata che porta il nome di Rosa (Russo) Donato,
eroina dei moti anti Borbonici del 1848, come una moderna Cenerentola si
vestirà dei colori dell'arte*

Sabato 26 giugno dalle ore 17,00 alle ore 24,00

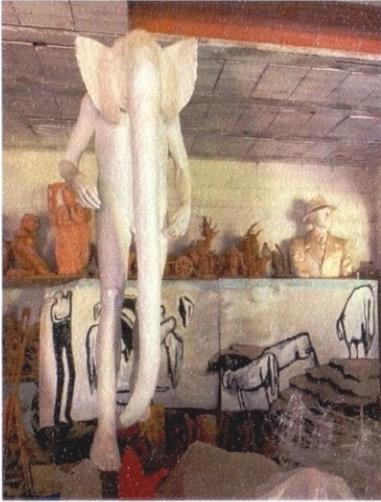


ART

Con il patrocinio



Assessorato
Cultura e Turismo
di Messina



Vincenzo Abate



Mantilla



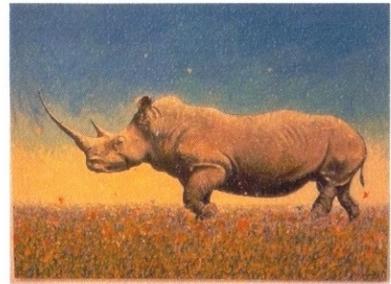
Antonello Bonanno Conti



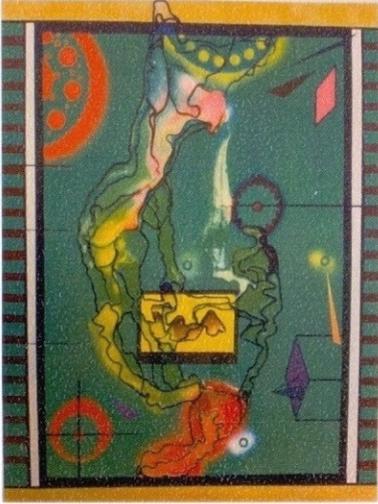
Laura Martines



Cufu



Riccardo Orlando



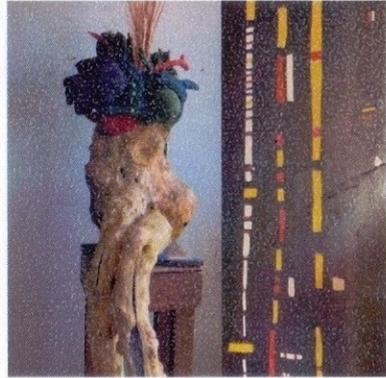
Ignazio Pandolfo



Bruno Samperi



Carmelo Pugliatti



Gigi e Ugo Sansone



Rosa Rigano

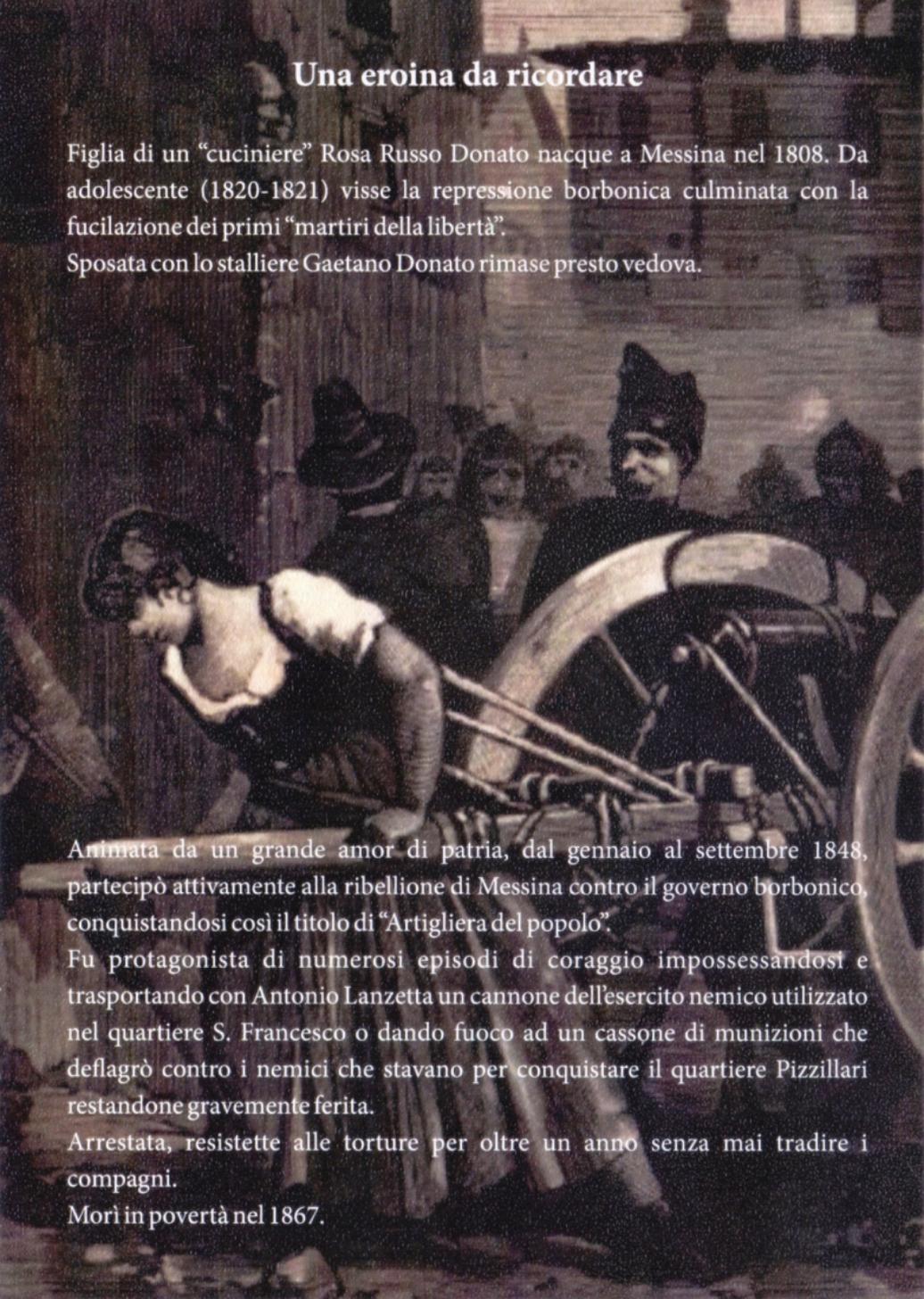


Linda Schipani

Una eroina da ricordare

Figlia di un “cuciniere” Rosa Russo Donato nacque a Messina nel 1808. Da adolescente (1820-1821) visse la repressione borbonica culminata con la fucilazione dei primi “martiri della libertà”.

Sposata con lo stalliere Gaetano Donato rimase presto vedova.



Animata da un grande amor di patria, dal gennaio al settembre 1848, partecipò attivamente alla ribellione di Messina contro il governo borbonico, conquistandosi così il titolo di “Artigliera del popolo”.

Fu protagonista di numerosi episodi di coraggio impossessandosi e trasportando con Antonio Lanzetta un cannone dell'esercito nemico utilizzato nel quartiere S. Francesco o dando fuoco ad un cassone di munizioni che deflagrò contro i nemici che stavano per conquistare il quartiere Pizzillari restandone gravemente ferita.

Arrestata, resistette alle torture per oltre un anno senza mai tradire i compagni.

Morì in povertà nel 1867.